



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 marzo 2017

ARGOMENTI:

- Vincenzo Manco interviene a Radio1Rai su 8 marzo e Giocagin
- 8 marzo: le iniziative Uisp in tutta Italia per i diritti delle donne
- 8 marzo: mobilitazione in 40 paesi per la lotta alle discriminazioni e ai femminicidi; Lo sport annulla le diversità ma sono ancora troppi i pregiudizi
- Figc: Tavecchio bis già in atto; Malagò in pressing sulla Lega Serie A
- Doping: La Nado Italia pubblica i dati della sua attività 2016
- Uisp dal territorio: Grosseto, ferrovie dimenticate, in 15 sfidano il maltempo con l'escursione Uisp Fiab



Ieri 7 marzo Vincenzo Manco è intervenuto durante la trasmissione Zona Cesarini di radio 1 Rai, delle ore 22:00 per parlare di Giocagin e 8 marzo

08 marzo 2017

Uisp, da mercoledì 8 eventi in tutta Italia per i diritti delle donne

a cura di Gian Luca Pasini

L'otto marzo è un'occasione per chiedere diritti anche attraverso lo sport. Come ogni anno sono moltissime le manifestazioni organizzate in varie città: “Questo è il nostro modo concreto di essere al fianco delle donne anche per l'8 marzo – dice Manuela Claysset, responsabile politiche di genere Uisp – a partire dalla richiesta di una maggiore presenza femminile nei ruoli dirigenti nello sport”. Si tratta di uno dei punti centrali della CartaFumetto, la Carta dei diritti delle donne nello sport realizzata a fumetti, attraverso sei tavole, una per ogni articolo, realizzati dalla disegnatrice Francesca Casano, in arte Fransiska. Per le sei tavole della CartaFumetto clicca qui: <http://www.uisp.it/nazionale/pagina/cartafumetto>. “L'Uisp sostiene le varie forme di mobilitazione contro la violenza di genere e per le pari opportunità – prosegue Manuela Claysset – Inoltre aderisce alla mobilitazione lanciata dalla rete ‘Non una di meno’ per lo sciopero delle donne nella giornata dell'8 marzo”.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Mercoledì 8 marzo appuntamenti dal nord al sud d'Italia. A Modena segnaliamo “Donne in corsa. Una corsa per le donne”: la manifestazione, giunta alla 6° edizione, è aperta a tutti, ci sarà una competitiva per le atlete e una camminata non competitiva per chi è meno allenato. La partenza è prevista alle 19 da piazza Roma. L'Uisp Forlì Cesena organizza un pomeriggio di giochi sportivi in Piazza Saffi a Forlì. Palermo si vestirà di rosa all'insegna dello sport femminile con un corso di difesa personale presso la Palestra Athena, proiezioni di filmati e la consulenza di specialisti su stalking e violenze di genere.

Sabato 11 marzo si terrà la corsa podistica “Rosamimosa” a Firenze, con arrivo nello stadio di atletica B. Betti di Firenze. La manifestazione prevede una gara competitiva e una non competitiva su strada di km 8 oltre ad una camminata ludico-motoria di km 4. Entrambe le proposte sono aperte a sole donne: si tratta della corsa femminile più antica di Italia, giunta alla 32° edizione.

A Torino in programma dieci giorni di sensibilizzazione sui diritti delle donne, sino al 15 marzo: l'impianto Massari ospiterà la mostra “Le donne e lo sport”. Domenica 12 marzo si terrà il 7° trofeo Mimosa volley Uisp, presso il Palazzetto di Volpiano. L'Uisp Varese propone corsi gratuiti di karate per tutte le donne, dal 9 marzo al 5 aprile.

Domenica 12 marzo a Sassari “Corsa in rosa”, che l’anno scorso ha superato i 2.000 partecipanti. La corsa si snoderà in due percorsi: quello classico di circa 3 chilometri e “Passeggiando in passeggio”, più breve, ideale per le mamme con i piccini.



all'Hotel
LUCCIOLA



CENTRO COMMERCIALE PALATINO
Qualità, assortimento e convenienza a Porta Palazzo

all'Hotel
LUCCIOLA



Esoterica Festival
ESOTERISMO | SCAMANISMO | ARTI OLUSTICHE
...il più grande Festival Esoterico...
MONCALIERI 17-18-19 MARZO 2017 | BILLOGLIO-STRANZA 20-21
SANTA 22-23 MAGGIO 2017 | VERONA 26-27 SETTEMBRE 2017

8 MARZO
TORINO sportiva.it

COME AND VISIT US

MASTERCLUB 2.0
POLISPORTIVO

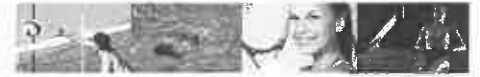
rEstate ragazzi

Tennis

Piscina

Gym

C.so Moncalieri 494
TORINO



PRIMA PAGINA JUVE TORO CALCIO VOLLEY BASKET MOTORI ATLETICA CICLISMO ARTI MARZIALI TENNIS GOLF SPORT ACQUATICI ALTRI SPORT TUTTE LE NOTIZIE

🏠 / **ALTRI SPORT**

📱 Mobile | Facebook | Twitter | RSS | Direttore | Archivio

CHE TEMPO FA



ADESSO
9°C



GIO 9
6.2°C
17.5°C



VEN 10
6.3°C
20.3°C

@Datameteo.com

CLICCA COMPRA RISPARMIA 
e ti subito in Pista!

ALTRI SPORT | mercoledì 08 marzo 2017, 08:30

La Uisp Piemonte organizza a Torino il convegno "Donne di sport"



Appuntamento sabato 11 marzo alle ore 11 presso il Centro Polisportivo di via Massari



Si terrà sabato 11 marzo il convegno della Uisp Piemonte organizza il convegno "Donne di Sport", alle ore 11 presso il Centro Polisportivo Massari di via Massari 114. Riportiamo di seguito le sfide che la Uisp ha portato avanti per il diritto sportivo in questi anni.

UISP, il più grande Ente di Promozione Sportiva in Italia, considera la pratica sportiva un diritto che in quanto tale, va garantito a tutte e a tutti, un diritto da esercitare con pari opportunità e riconoscimenti. Le opportunità devono rispettare le esigenze, le richieste, l'attenzione alle differenze, i riconoscimenti non possono escludere né penalizzare nessuno.

UISP nel 1985 ha raccolto le ingiustizie e le disparità subite da molte atlete nel mondo dello sport e ha redatto la prima "Carta dei diritti delle donne nello sport".

Nel 2012 ha ripreso questo lavoro allargando l'attenzione a tutte le donne, di tutte le età e a tutti coloro che sono ritenuti diversi e non considerati.

Torinosportiva.it
 Mi piace questa Pagina 918 "Mi p

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



esprimocom

dai un nuovo look al tuo SITO WEB

SCOPRI DI PIÙ

ESP CON HILL HOLDER E 6 AIRBAG

513€

IN BREVE

martedì 07 marzo

Serie A Femmine, i Torino Bulls mancano la finale: vince Alleghe! (h. 16:37)



Sci Alpino: a Bardonecchia si è svolto lo slalom per la combinata nei campionati Aspiranti (h. 08:29)



lunedì 06 marzo

Rugby, il resoconto delle formazioni giovanili del CUS Ad Maiora (h. 18:28)



La pattinatrice Giada Russo sul palco di "Just The Woman I am" (h. 17:31)



Rugby, il CUS AD Maiora vince e mantiene la vetta (h. 14:34)



...di...

BORDO CAMPO
IL BLOG DI GIOVANNI ALBANESE

...qui per scoprire un modo diverso di...
BONAVITA

RUBRICHE

Multimedia

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Cerca

Go. glie

Parliamo di donne per le quali occorre costruire tempi e modalità che permettano di superare impedimenti sociali, economici, culturali e lavorativi, alla pratica dello sport, parliamo di tutto il mondo Lgbt che subisce discriminazioni o che è ancora costretto a nascondersi, parliamo delle tante donne straniere, che per religione e cultura si escludono da molte attività, rinunciando a importanti occasioni d'integrazione e inclusione.

Parliamo delle tante donne che lavorano nell'organizzazione dello sport, in strutture che per anni hanno precluso alle donne l'accesso ai vertici, ai ruoli di direzione e responsabilità.

UISP fa parte di questo mondo e ne subisce modelli e stereotipi, ma si è sempre impegnata anche al suo interno per riconoscere alle donne il loro protagonismo, le loro competenze, la loro propensione a non aspirare al potere, ma ad assumersi responsabilità e a saperle gestire, la loro grande capacità di portare innovazione in un mondo spesso ripetitivo, autoreferenziale e conservatore (si pensi agli arbitri e a tutti i giudici di gara!).

Un'identità che si fa spazio perché è riconosciuta e che non si deve adeguare alle modalità maschili di gestione e governo dello sport. Oggi le dirigenti UISP non sono tantissime, rispetto a ciò che noi vorremmo, ma sono sicuramente tantissime se confrontati con i numeri del resto del mondo dello sport e con ruoli molto importanti.

Abbiamo voluto mettere insieme queste donne con atlete e praticanti, abbiamo chiesto loro di raccontarsi, ma soprattutto di raccontarci cosa fanno ogni giorno per lo SportPer tutti.

Insieme ai racconti di atlete, praticanti e delle donne della "Piscina femminile"- un progetto che ha saputo coniugare i diritti, lo sport per tutti, le diversità, le pari opportunità e il protagonismo delle donne, unito al loro grande valore per l'affermazione di una società più giusta e progredita.

Abbiamo invitato l'Assessore allo Sport regionale, che ha dimostrato grande sensibilità, ha accolto le nostre proposte e ha portato la Carta dei diritti delle donne nello sport all'approvazione del Consiglio Regionale.

Con noi ci sarà anche Manuela Claysset, che porta avanti il progetto UISP in tutta Italia ed è Responsabile Nazionale UISP delle Politiche di Genere.



Ti potrebbero interessare anche:





Roma Termini - Bologna
Scopri le Promo Italo
a partire da 23,90 €
[Prenota Ora!](#)



Roma Termini - Bologna
Scopri le Promo Italo
a partire da 23,90 €
[Prenota Ora!](#)



Roma Termini - Firenze
Scopri le Promo Italo
a partire da 17,90 €
[Prenota Ora!](#)



Sci Alpino: niente discesa a Bardonecchia, alle 14.15 ci sarà lo slalom
(h. 12:29)



Football Americano: inizio amaro per i Giaguari Torino
(h. 19:25)



Sci Alpino: oggi a Bardonecchia partono i Campionati Italiani Aspiranti
(h. 07:28)



domenica 05 marzo

Successo di Just The Woman I Am: 15800 partecipanti!
(h. 19:50)



Uisp e i Diritti delle Donne nello Sport: incontro lunedì a Torino
(h. 13:31)



Leggi le ultime di: Altri sport



week end benessere "Hammam"
Soggiorno Minimo 2 Notti

P.zza Rossini, 14 - IMPERIA - tel. 0183.74000
www.hotel-rossini.it - info@hotel-rossini.it





Network

Budgetario sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole



REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Società

NOTIZIARIO

Società

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



8 marzo, ecco la CartaFumetto per i diritti delle donne nello sport

La Uisp organizza per l'8 marzo una serie di iniziative in varie città d'Italia. Un modo concreto di essere al fianco delle donne a partire dalla richiesta "di una maggiore presenza femminile nei ruoli dirigenti nello sport", uno dei punti centrali della Carta dei diritti delle donne nello sport realizzata a fumetti dalla disegnatrice Fransiska

06 marzo 2017

L'otto marzo è un'occasione per chiedere diritti anche attraverso lo sport. Come ogni anno sono moltissime le manifestazioni organizzate in varie città: "Questo è il nostro modo concreto di essere al fianco delle donne anche per l'8 marzo - dice Manuela Claysset, responsabile politiche di genere Uisp - a partire dalla richiesta di una maggiore presenza femminile nei ruoli dirigenti nello sport". Si tratta di uno dei punti centrali della CartaFumetto, la Carta dei diritti delle donne nello sport realizzata a fumetti, attraverso sei tavole, una per ogni articolo, realizzati dalla disegnatrice Francesca Casano, in arte Fransiska.

Per le sei tavole della CartaFumetto.

"L'Uisp sostiene le varie forme di mobilitazione contro la violenza di genere e per le pari opportunità - prosegue Manuela Claysset - Inoltre aderisce alla mobilitazione lanciata dalla rete 'Non una di meno' per lo sciopero delle donne nella giornata dell'8 marzo". Ecco alcune delle iniziative sportive organizzate dall'Uisp insieme alle società sportive del territorio, in occasione della Giornata internazionale della donna.

Una delle tavole della Carta disegnate da Fransiska



Letture in questo momento

Un pulmino per il catering multietnico delle donne migranti, parte il crowdfunding



Veronica, scrittrice in erba e di successo: "La disabilità? Un dono, mi spinge a lottare"



"Down to X Jabelle", la moda ispirata ai Maya della stilista con sindrome down



» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Fa' la cosa giusta! 2017. Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili 10/03/2017

« Marzo 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

SU **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

8 marzo, Altromercato e Amnesty insieme per i diritti delle donne

8 marzo, festa della donna digitale di Italian Digital Revolution

8 marzo, all'Idi di Roma visite gratuite per le donne

Mercoledì 8 marzo appuntamenti dal nord al sud d'Italia. A Modena segnaliamo "Donne in corsa. Una corsa per le donne": la manifestazione, giunta alla 6° edizione, è aperta a tutti, ci sarà una competitiva per le atlete e una camminata non competitiva per chi è meno allenato. La partenza è prevista alle 19 da piazza Roma. L'Uisp Forlì Cesena organizza un pomeriggio di giochi sportivi in Piazza Saffi a Forlì. Palermo si vestirà di rosa all'insegna dello sport femminile con un corso di difesa personale presso la Palestra Athena,



Network

Formazione giornalisti

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

gratuiti con Artemisia ONUS

AREA ABBONATI

Sabato 11 marzo si terra' la corsa podistica "Rosamimosa" a Firenze, con arrivo nello stadio di atletica B. Betti di Firenze. La

manifestazione prevede una gara competitiva e una non competitiva su strada di km 8 oltre ad una camminata ludico-motoria di km 4. Entrambe le proposte sono aperte a sole donne: si tratta della corsa femminile piu' antica di Italia, giunta alla 32° edizione.

A Torino in programma dieci giorni di sensibilizzazione sui diritti delle donne, sino al 15 marzo: l'impianto Massari ospitera' la mostra "Le donne e lo sport". Domenica 12 marzo si terra' il 7° trofeo Mimosa volley Uisp, presso il Palazzetto di Volpiano. L'Uisp Varese propone corsi gratuiti di karate per tutte le donne, dal 9 marzo al 5 aprile.

Domenica 12 marzo a Sassari "Corsa in rosa", che l'anno scorso ha superato i 2.000 partecipanti. La corsa si snodera' in due percorsi: quello classico di circa 3 chilometri e "Passeggiando in passeggino", piu' breve, ideale per le mamme con i piccini.

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Ti potrebbe interessare anche...



Film nel carcere femminile di Rebibbia: prima proiezione l'8 marzo
Notiziario



8 marzo, "lavoro insicuro": il concorso che premia la poesia
Notiziario



8 marzo, l'Aism festeggia le donne con una gardenia contro la Sclerosi
Notiziario



UISP - Unione italiana sport per tutti
Banche Dati



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con

agenzia
DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autonizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscritt. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

**#LOTTOMARZO: ANCHE IN ITALIA LO SCIOPERO GLOBALE. I NUMERI DELLA PA E LA CARTAFUMMETTO PER LO SPORT**Articolo Nazionale
Martedì, 07 Marzo 2017 14:41

Mi piace | Condividi | 2 | Tweet



L'idea dello sciopero globale è nato ad ottobre, dopo che le donne polacche hanno convocato una mobilitazione seguendo l'esempio delle donne che scioperarono nel 1975 in Islanda. Nello stesso mese, diversi collettivi dell'Argentina si sono organizzati per scendere in piazza dopo il femminicidio della giovane Lucía Pérez. Ma non solo in Argentina: in tanti paesi del mondo le donne hanno marciato insieme quel 19 ottobre, il "Miércoles Negro", per condannare la violenza di genere e le alleanze di donne di diverse parti del mondo si sono moltiplicate.

La marea femminista di Ni Una Menos, già attiva nelle strade argentine nel 2015, è arrivata in Italia, dove il 26 novembre più di 200mila persone hanno invaso le strade di Roma per urlare insieme Non Una Di Meno. E poi è arrivata a gennaio anche la marcia delle donne negli Stati Uniti contro Trump e contro il maschilismo che rappresenta.

Le alleanze e i movimenti femministi sono cresciuti molto negli ultimi mesi e le attiviste dell'Argentina hanno redatto il manifesto del "Paro internacional de Mujeres" (Paro Internacional de Mujeres - PIM), al quale hanno aderito organizzazioni di 48 paesi. In ogni paese le modalità di protesta saranno diverse: sciopero totale dal lavoro riproduttivo, sciopero totale o parziale dal lavoro produttivo, vestirsi di nero, viola o fucsia, marce, manifestazioni, rumori e altre iniziative per dire basta alla violenza sulle donne.

Per sapere tutte le iniziative che si terranno in Italia info sul blog Non una di meno

Donne e PA: i dati

Una politica per le donne, pensata dalle donne. Per celebrare l'8 marzo, l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha organizzato questa mattina presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli "Stati generali delle amministratrici". Una occasione per discutere di buone pratiche istituzionali: dai piani anti-violenza alle politiche per il welfare, dagli asili nido alle azioni di sostegno all'occupazione femminile.

"Le amministratrici nei comuni hanno promosso azioni che hanno inciso positivamente nella vita quotidiana. Hanno saputo dare forma al silenzio di tante donne rilette e isolate", ha detto Simona Lembi, Presidente Commissione Anci Pari Opportunità. "Oggi vogliamo trasformare la presenza delle amministratrici in massa critica, capace di azioni innovative e utili per tutta la società. Sono tre le aree di intervento: la lotta alla violenza contro le donne, il lavoro e i servizi ai bambini da 0 a sei anni. I comuni devono essere presenti sostenendo i centri anti-violenza e promuovendo campagne culturali rivolte alle scuole. Non dobbiamo dimenticare la questione lavorativa: una donna su due non ha un lavoro pagato o riceve una paga minore rispetto a quella dell'uomo. È un tempo segnato dalla crisi economica e quindi occorre ridistribuire le risorse che abbiamo. Le donne oggi rappresentano una parte del Paese che ha poca voce ma molto talento".

Edizione 2016



▶ 0:00



"futura": il documentario sulle donne impiegate nel sociale

Archivio Video

• Archivio Video

Archivio Inchieste | Reportage | Storie

• Inchieste | Reportage | Storie

Inchieste | Reportage | Storie**NATI PER SOFFRIGGERE: IL MONDO IN CUCINA**

Cibo e migranti, apparentemente nulla li accomuna ma, a Torino il progetto mostra come l'unione tra arte culinaria e sensibilità umana possa innescare gradualmente processi di cambiamento culturale

Leggi tutto: NATI PER...

Editoriale**IL PAESE SI SALVA IMPARANDO DAI RAGAZZI DI VERCELLI**

La rivolta dei ragazzi di una scuola media contro la (falsa) circolare delle classi separate per...

Lettera al Direttore**GUIDO ROSSA: ALLA CAMERA IL FUMMETTO SUL SUO OMICIDIO**

"Guido Rossa, un operaio contro le BR" (Round Robin editrice), graphic novel scritto e disegnato...

Radio Barrio

Il numero di donne sindaco è cresciuto di più di 7 volte in 30 anni: nel 1986 erano 145 comuni amministrati da donne sindaco, nel 2016 sono 1.097. Un terzo dei Comuni (34,4%) ha avuto una donna al vertice dell'amministrazione. La rappresentanza femminile è maggiore al nord (30,6 per cento al nord ovest e 31,7 per cento al nord est), mentre al centro si colloca al 29,7 per cento e al sud e nelle isole al 26,8 per cento. La regione più 'rosa' d'Italia è l'Emilia Romagna, dove oltre la metà dei comuni è stato governato negli ultimi 30 anni da donne (175 comuni, pari al 52,4 per cento). Segue la Toscana (44,8 per cento) e la Lombardia (42,5 per cento). A fine classifica troviamo la Campania (15,5 per cento) e la Basilicata (19,1 per cento). La componente femminile pesa di più nei comuni medio-piccoli (tra i 5mila e i 20mila abitanti). Al contrario, più bassa è l'incidenza nei comuni piccoli e grandi.

L'incidenza delle donne sul totale degli amministratori è pari al 29,5 per cento, in aumento rispetto al 27,7 per cento del 2015. Fra i sindaci le donne rappresentano solo il 14,1 per cento (13,7 per cento nel 2015), più alta la percentuale di donne tra i vicesindaci (25,9 per cento), mentre i Presidenti del Consiglio sono donne nel 23,2 per cento dei casi.

Nella composizione delle giunte comunali le assessori sono solo 6.834, pari al 33,1 per cento del totale delle cariche. Tuttavia, negli ultimi 30 anni il numero è quintuplicato: nel 1986 erano 1.459 le donne in carica, nel 2016 6.834. La rappresentanza femminile tra i consiglieri comunali è invece del 28,8 per cento (in aumento di quasi due punti percentuali rispetto al 2015).

Le donne si confermano mediamente più istruite dei loro colleghi maschi: il 46,2 per cento ha una laurea o un titolo post-laurea (tra gli uomini la percentuale è del 31,7 per cento). E sono anche più giovani: il 26 per cento ha meno di 36 anni, contro il 17 per cento degli uomini. Solo il 18 per cento delle donne ha più di 55 anni, mentre negli uomini la percentuale raggiunge il 32 per cento.

Donne e sport: la CartaFumetto

L'otto marzo è un'occasione per chiedere diritti anche attraverso lo sport. Come ogni anno sono moltissime le manifestazioni organizzate in varie città: "Questo è il nostro modo concreto di essere al fianco delle donne anche per l'8 marzo - dice Manuela Claysset, responsabile politiche di genere Uisp - a partire dalla richiesta di una maggiore presenza femminile nei ruoli dirigenti nello sport". Si tratta di uno dei punti centrali della CartaFumetto, la Carta dei diritti delle donne nello sport realizzata a fumetti, attraverso sei tavole, una per ogni articolo, realizzati dalla disegnatrice Francesca Casano, in arte Fransiska.

"L'Uisp sostiene le varie forme di mobilitazione contro la violenza di genere e per le pari opportunità - prosegue Manuela Claysset - inoltre aderisce alla mobilitazione lanciata dalla rete 'Non una di meno' per lo sciopero delle donne nella giornata dell'8 marzo".

Ecco alcune delle iniziative sportive organizzate dall'Uisp insieme alle società sportive del territorio, in occasione della Giornata internazionale della donna.

Mercoledì 8 marzo appuntamenti dal nord al sud d'Italia. A Modena segnaliamo "Donne in corsa. Una corsa per le donne": la manifestazione, giunta alla 6° edizione, è aperta a tutti, ci sarà una competitiva per le atlete e una camminata non competitiva per chi è meno allenato. La partenza è prevista alle 19 da piazza Roma. L'Uisp Forlì Cesena organizza un pomeriggio di giochi sportivi in Piazza Saffi a Forlì. Palermo si vestirà di rosa all'insegna dello sport femminile con un corso di difesa personale presso la Palestra Athena, proiezioni di filmati e la consulenza di specialisti su stalking e violenze di genere.

Sabato 11 marzo si terrà la corsa podistica "Rosamimosa" a Firenze, con arrivo nello stadio di atletica B. Betti di Firenze. La manifestazione prevede una gara competitiva e una non competitiva su strada di km 8 oltre ad una camminata ludico-motoria di km 4. Entrambe le proposte sono aperte a sole donne: si tratta della corsa femminile più antica di Italia, giunta alla 32° edizione.

A Torino in programma dieci giorni di sensibilizzazione sui diritti delle donne, sino al 15 marzo: l'impianto Massari ospiterà la mostra "Le donne e lo sport". Domenica 12 marzo si terrà il 7° trofeo Mimosa volley Uisp, presso il Palazzetto di Volpiano. L'Uisp Varese propone corsi gratuiti di karate per tutte le donne, dal 9 marzo al 5 aprile.

Domenica 12 marzo a Sassari "Corsa in rosa", che l'anno scorso ha superato i 2.000 partecipanti. La corsa si snoderà in due percorsi: quello classico di circa 3 chilometri e "Passeggiando in passeggio", più breve, ideale per le mamme con i piccini.

Redazione

@nelpaeseit




Dalle Regioni



Dal Mondo



Proprietario

 legacoopsociali Quotidiano online

Registrazione c/o Tribunale di Bologna n° 8367 del 01/12/2014 direttore responsabile Giuseppe Manzo

Via Giuseppe Antonio Guattani 9, 00161 Roma | Tel: 06 844 39348 | Email: segreteria@nelpaese.it

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 8 marzo 2017 - 10:28

A ROMA IL PIÙ GRANDE
FITNESS STORE D'ITALIAVIENI A TROVARCI!
JOHNSON

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Roma Termini - Bologna
23,90 € Acquista Ora Online

Bici Rosa, pronta la pedalata per l'integrazione delle donne straniere

07 marzo 2017 16:44 Sport Ciclismo

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Google+](#)
[Email](#)
[Mi piace](#)


E' dedicata all'integrazione delle donne straniere la quarta edizione di Bici Rosa. La pedalata, organizzata da Uisp Firenze e Uisp Solidarietà, toma domenica 12 marzo ad Ellera Fiesole. L'appuntamento prenderà il via alle 14.30 dal circolo ricreativo Murri in via Aretina 308: prima ci sarà la pedalata gratuita e aperta a tutti lungo le strade dei comuni di Fiesole e Pontassieve, poi un incontro.

Al dibattito interverranno: il coordinatore Uisp Firenze ciclismo Orlando Materassi; il consigliere regionale Serena Spinelli; il sindaco di Fiesole Anna Ravoni; il sindaco di Pontassieve Monica Marini, Stephanie Azeng della Consulta degli stranieri del comune di Pontassieve. Coordina Sara Fratini, dirigente Uisp Firenze.

Attraverso alcune letture si darà voce ai migranti al fine di raccontare la loro esperienza. Al termine dell'incontro sarà consegnata una targa d'argento alle donne della Consulta degli stranieri di Pontassieve.

Ma come è possibile che le donne debbano ancora scioperare contro le violenze?

● In occasione dell'8 marzo, organizzata una mobilitazione in 40 paesi per la lotta alle discriminazioni e ai femminicidi. Cortei anche in Italia

di **GIORGIO DELL'ARTI**

gda@wospina.com

La cosa abbastanza straordinaria di questo 8 marzo è che è stato indetto uno sciopero generale mondiale delle donne, naturalmente contro le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono vittime nel mondo. Avviato in Argentina e in Polonia, lo sciopero ha coinvolto finora quaranta paesi, tra cui l'Italia.

1 Scommetto che le donne non potranno scioperare proprio in quei paesi dove il problema della discriminazione e della violenza su di loro è più grave.

Come vuole che scioperino le donne arabe? La questione è particolarmente drammatica in India, dove le donne sono stuprate persino sugli autobus e le figlie femmine ammazzate in culla. Idem in Cina, dove l'abitudine di abortire quando si scopre che non è in arrivo un maschio oppure di soffocare in culla la neonata, ha prodotto una situazione grottesca: il rapporto tra uomini e donne in quel Paese è di 130 a 100, c'è tutto un traffico di coreane che vanno a sposare cinesi, con tanto di siti internet che fanno affari d'oro per trovare una moglie agli infelici uomini di laggiù.

2 La situazione in Italia? Casi drammatici e clamorosi, come quello di

Lucia Annibali, sfregiata dal suo ex fidanzato con l'acido e paladina, dopo, della lotta femminista, non devono far dimenticare che in Italia il tasso di femminicidi non è aumentato. Negli ultimi cinque anni, secondo le cifre dell'Istat del 2015 (le ultime disponibili) le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3 per cento all'11,3 per cento, rispetto ai 5 anni precedenti. È in calo sia la violenza fisica sia quella sessuale, dai partner e ex partner come dai non partner. In forte calo anche la violenza psicologica dal partner attuale (dal 42,3 al 26,4 per cento), soprattutto se non affiancata da violenza fisica e sessuale. Una ricerca più recente (giugno 2016) coordinata da Consuelo Corradi e Shalva Weil mostra che in Italia vi è la costante di 2-3 donne uccise dal partner (cioè il femminicidio classico) per milione.

3 Se è una costante, mi pare un dato spaventoso. Lo capisco. Pure, se raffrontato ad altre situazioni, ap-

LA CHIAVE

Oggi possibili disagi: gli stop riguarderanno soprattutto trasporti, scuola e ospedali

I numeri sugli abusi sono ancora spaventosi anche se in Italia i casi risultano in calo

pare tra i migliori del mondo. Secondo calcoli delle Nazioni Unite il tasso italiano è addirittura inferiore a una donna uccisa per milione, come in Germania e in Olanda. In Finlandia il tasso raddoppia, in Messico sale a 20 e in Colombia raggiunge i 30 per milione di abitanti.

Che mi dice dello sciopero di oggi, ribattezzato «lotto marzo»? Che effetti avrà da noi?

L'astensione dal lavoro delle donne, nel settore pubblico e in quello privato, dovrebbe riguardare anche le cure di casa. Accadrà davvero? Che le donne si rifiutino di cucinare o di fare la spesa in ottemperanza al grido di protesta lanciato nel mondo dal Movimento Internazionale della Donna e da noi dalla sigla «Non una di meno»? Chi sa. Sono previsti cortei e manifestazioni, assemblee nelle piazze, scuole e ospedali. I disagi maggiori potrebbero verificarsi nel trasporto ferroviario. Molte sigle di questo settore hanno sottoscritto la protesta: Flic-Cgil, Usi-Ait, Adl-Cobas, Slat Cobas, Cobas-Confederazione dei Comitati di Base, Usb, Sial Cobas, Usb, Sgb. Trenitalia ha comunicato che problemi e cancellazioni a partire dalla mezzanotte di ieri fino alle 21 di stasera potrebbero verificarsi su tutte le linee, ad eccezione delle Freccie. Ritardi possibili anche sulle tratte coperte da Trenord, assicurato il transito dei convogli inseriti nell'elenco dei «servizi minimi garantiti», ovvero quelli

con partenza dopo le 6 del mattino e arrivo entro le 9 e quelli con partenza dopo le 18. Lo sciopero riguarderà anche Italo. Disagi anche per chi deve viaggiare in aereo, da mezzanotte di ieri a mezzanotte di oggi. Sono garantite solo le fasce orarie dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. A scuola si fermano i lavoratori che aderiscono alla Flic-Cgil, nelle aziende pubbliche e negli ospedali gli aderenti al Cub-Sanita. A Milano l'Atm prevede disagi dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio.

5 Mi resta da sapere come mai questa Festa della Donna sia stata collocata proprio l'8 di marzo.

La storia della fabbrica bruciata con dentro più di cento operaie, l'8 marzo 1908 (New York, fabbrica Cotton, il padrone si sarebbe chiamato Johnson e avrebbe agito perché esasperato da uno sciopero con occupazione) oppure l'8 marzo 1911 (sempre New York, Triangle Factory, una Rose Freedman morta nel 2002 avrebbe raccontato: «I padroni avevano paura che rubassimo, così ci chiudevano dentro. L'incendio scoppiò e non tutte riuscirono a salvarsi») sarebbe falsa. L'8 marzo, come Giornata Internazionale della Donna, sarebbe stata scelta dalle donne russe, che nel 1917 sfilarono in massa per chiedere la fine della guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE
di FEDERICA PELLEGRINI



ALLENIAMO LA NOSTRA ARMONIA LO SPORT ANNULLA LE DIVERSITÀ

Nel pensare a noi donne, oggi, associo un desiderio di armonia. Armonia professionale e armonia affettiva, un equilibrio che diventa obiettivo e per il quale, come accade nello sport, bisogna allenarsi ogni giorno. I problemi non mancano mai, ma è il triste bilancio degli episodi sulla violenza sulle donne che mi danno un senso di rabbia e di indignazione. Io ho la fortuna di lavorare in un ambiente dove l'atleta è valorizzato in quanto essere umano, dove la ricerca del limite è un progetto di squadra nonostante il mio sia uno sport individuale, dove il rispetto mette sott'acqua e affoga qualsiasi tentativo di sopraffazione. Non è un concetto astratto, è proprio un ideale al quale tendere. La piscina, o la palestra, o il campo da gioco valorizzano le diversità fra uomo e donna all'interno di un unico scopo: la piena competitività. Trovo molto sana questa "modalità sport" di considerare una rete sociale, ancorché lavorativa e fortemente orientata ai risultati, e devo dire che rispetto a quando ho cominciato a nuotare si sono fatti notevoli passi avanti. In Italia i nostri crescenti successi hanno portato il "pianeta Donna" a conquistare visibilità e attenzione mediatica, il che ha innestato nel tempo un impegno che ha accomu-

nato molte di noi in molte campagne di sensibilizzazione, perché prima di essere atlete, siamo state figlie, compagne e siamo oppure saremo madri. Non è mai facile, ma siamo abituate a rimboccarci le maniche e lottare. La nostra vita è senz'altro più piena e più libera, ma è anche contraddittoria, spesso accompagnata da conflitti e domande irrisolte: quante donne arrivano a posti di comando? E lo sfruttamento del corpo della donna perché si fa ogni giorno più evidente? Non ho le risposte, ma effettuo da tempo piccoli atti di resistenza quotidiana. Un esempio? Obbligo i fotografi che mi scattano per le campagne pubblicitarie a non addolcire in post-produzione il mio corpo muscoloso. Sono fiera dei chilometri macinati in allenamento e sono certa che qualsiasi altra atleta la pensi come me. Questo atteggiamento mai rinunciatario, impostato verso la crescita personale, coincide con la mia principale aspirazione: mantenere un buon "work life balance", evitando di dare alla vita professionale uno spazio totalizzante rispetto alla vita personale. Non so se ci riuscirò, ma certamente posso dire che ci sto provando. Questo è l'augurio che faccio a tutte le donne, che non smettono mai di crederci. E di sognare.

L'ANALISI
di FRANCO ARTURI



SONO ANCORA TROPPI I PREGIUDIZI LE RAGAZZE TENUTE AI MARGINI

TIl lato dolce e trionfante del nostro sport femminile l'avete letto qui sopra nell'articolo della più forte atleta italiana di ogni tempo. Ora purtroppo dobbiamo condurvi nella faccia nascosta della luna. Le cifre impietose, innanzitutto, tratte dai dati del Centro Studi Coni Servizi relative al 2015. I tesserati totali a tutte le federazioni sono 4.291.201: di questi solo il 27% scarso è rappresentato dalle donne. La parità con l'universo maschile è purtroppo distante quasi un milione di praticanti e molti anni di cammino. A questo si aggiunga che è quasi irrilevante la presenza femminile ad alto livello dirigenziale ed appena visibile quella nei ranghi tecnici.

I dati «disaggregati» manifestano un'altra situazione critica: un gran numero di tesserate in Italia sono confinate in discipline ritenute in modo assurdo «più femminili». Che risultano alla fine un autentico ghetto. In realtà tutti gli sport non hanno sesso e sono adatti ad uomini e donne senza distinzioni. Tuttora molte donne sono costrette ad affrontare la loro legittima scelta agonistica come una sfida socialmente pesante. Il bollino «maschiacci» viene applicato a bambine tenute prigioniere dentro una misera visione di donna,

schacciata in una struttura maschilista della società. Lo sport più amato e praticato in questo Paese è il calcio: ebbene, qui le donne sono lo 0,2% del totale. E su questo «zero virgola» viene rovesciata addosso ogni sorta di grottesco pregiudizio, mentre nel mondo intero le calciatrici sono diventate una marea. Anche per questo la Fondazione Cannavò e la Gazzetta dello Sport hanno varato una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della discriminazione di genere.

Non c'è niente di casuale in tutto questo: la donna sportiva che si cerca di tenere in un angolo fa paura. Perché porta in sé una carica rivoluzionaria, la voglia di sovvertire stereotipi e ogni apartheid culturale. Ed è una testimonial di progresso, di aria nuova e pura, di libertà senza aggettivi. Ecco perché la tengono, la teniamo, più o meno consapevolmente ai margini. Tutto questo non lo sentirete dire in nessun talk show televisivo o in contesti ufficiali, dove si affermano verità opposte. Pura ipocrisia, purtroppo. La realtà è in quelle cifre impietose che vi abbiamo fornito e nelle loro motivazioni. Ecco perché oltre che sognare, occorre lottare. E guai lasciare quelle ragazze da sole.

La A, Ventura d.t. e Uva Il Tavecchio-2 è già partito

Mercoledì già il primo atto: lettera alla Lega per spingere il rinnovo delle cariche. A breve la promozione del c.t., il 5 aprile l'elezione del d.g. nell'Esecutivo Uefa

Alessandro Catapano
ROMA

Riposo e terapia nella sua abitazione romana, a pochi metri dalla sede della Federazione. Ma nel *day after* di Carlo Tavecchio c'è stato spazio e modo per mettersi subito al lavoro. La bronchite acuta che lo debilita da giorni non gli ha ancora consentito di tornare a casa, a Ponte Lambro, dalla moglie Eugenia. Però, pur debilitato, il presidente confermato ha già avviato il nuovo corso, con il primo atto formale: scrivere e inviare la lettera in cui sollecita alla Serie A il rinnovo delle cariche elettive.

SBRIGATEVI Formalmente, nella missiva Tavecchio chiede solo di essere aggiornato sul processo. Ma in un passaggio successivo ricorda espressamente il limite che in passato il Coni indicò in risposta a una richiesta formulata proprio dalla Figc, allora presieduta da Abete: il rinnovo delle cariche elettive della Serie A deve avvenire almeno due mesi prima delle elezioni del Coni, fissate all'11 maggio, ecco perché si è individuata la *dead line* del 15 marzo. Un limite invalicabile, ma solo per Giovanni Malagò: come potete leggere qui sotto, infatti, la Lega di A, ancora alle prese con la riforma dello statuto, non avverte la stessa urgenza. Cosa succederà, allora? Tavecchio aspetterà che si sblocchi la situazione, ma non in eterno. Prima ancora che valuti l'ipotesi di un commissariamento, c'è la macchina federale da rimettere in moto, il nuovo Consiglio non può restare in stand by a lungo. C'è, ad esempio, da monitorare l'evoluzione del passaggio di proprietà del Palermo, per cui sono state chieste informazioni alla Lega di A. Ci sono le due vicepresidenze da assegnare: una, da prassi, va alla A, ma Sibilia e Olivieri, blindando la Dilettanti (che avrebbe portato

poco meno del 33%) e l'Aiac (che non avrebbe perso praticamente nulla del proprio 10%) hanno meritato sul campo un posto a tavola.

SPETTATORE Per alcuni dei grandi elettori di Tavecchio, Juventus in testa, già il rinnovo dei vertici della Lega di A dovrà segnare uno smarcamento del presidente federale da Claudio Lotito. E il primo passo in questa direzione dovrebbe arrivare dalla mancata conferma del presidente della Lazio a consigliere federale. Ma è una partita in cui, a dir la verità, Tavecchio può fare solo da spettatore. Lui quello che doveva dire sul ridimensionamento di Lotito lo ha detto. La fotografia del voto ora gli dà anche la forza di passare ai fatti: il pressing di Lotito ha

portato preferenze a Tavecchio, ma non come in passato, e contro l'attività del patron biancoceleste si è coagulato un voto di protesta che ha rischiato di fargli perdere le elezioni.

NOMINE Chi ha grandi chance di successo è Michele Uva. L'ingresso del direttore generale della Figc nel Comitato Esecutivo dell'Uefa si deciderà il 5 aprile, ma il mosaico è ogni giorno più rassicurante: in questo senso la prossima settimana la Figc ospiterà i vertici della FA, la federazione calcistica inglese, un altro voto prezioso. La nomina di Giampiero Ventura a direttore tecnico delle Nazionali azzurre sarà, invece, il primo atto ufficiale del Tavecchio 2. Probabilmente già nei prossimi giorni. Nuovo contratto e piccolo ritocco economico: così manterrà la promessa fatta al c.t. dopo la rinuncia a Marcello Lippi.

IL CASO

Malagò in pressing sulla Lega

ma i club non ci sentono

● Il presidente del Coni chiede elezioni entro il 15 ed evoca una diffida alla Figc. Però la A discute ancora sullo statuto

Marco Iaria

Non si arresta il pressing di Giovanni Malagò sulla Lega Serie A, per il tramite della Federcalcio. La componente che è «il traino di tutto il movimento» è l'unica a non avere rinnovato i suoi organi interni, prigioniera del solito immobilismo che l'ha portata solo nelle ultime settimane - alla scadenza del quadriennio olimpico - a discutere sulla riforma

dello statuto, ritenuta indispensabile prima di procedere con le elezioni. Dopo il duro intervento all'assemblea federale, il presidente del Coni ha preso la parola sull'argomento anche ieri ribadendo il suo ultimatum: la Lega voti entro il 15 marzo, perché «non si può accettare ci sia una federazione che ha fatto delle nomine senza completare una componente». Malagò evoca addirittura una diffida sulla Figc, proprio perché l'interlocuzione istituzio-

nale è tra il Coni e via Allegri e non direttamente con la Lega: «La palla - spiega - è nel campo della Figc e sulla base di quello che farà il Coni prenderà delle decisioni». Carlo Tavecchio ha prontamente scritto a Maurizio Beretta ricordandogli l'orientamento del Coni, ma sulla perentorietà del termine del 15 marzo ci sarebbe una divergenza di vedute con Milano. L'ultima volta che la Lega si presentò all'assemblea federale senza il rinnovo delle cariche, nel 2009, la Figc le diede tre mesi di tempo, dopodiché procedette col commissariamento.

VOLONTÀ POLITICA Essendo stata tenuta aperta sin dalle

riunioni del 22 febbraio e del 2 marzo, l'assemblea di Lega può essere convocata in qualsiasi momento. Non è questo il problema, però. Quel che conta è la volontà politica dei club: sembra di capire che le società non abbiano la minima intenzione di votare col vecchio statuto. Quindi non ci sarebbero i tempi. Proprio ieri le medio-piccole si sono riunite per cominciare a studiare una controproposta alla bozza delle grandi che prevede una governance col presidente di rappresentanza, un amministratore delegato e un consigliere delegato, tutti e tre in consiglio federale. Ci vorrà qualche settimana per arrivare a un confronto definiti-

vo. Le distanze sono ancora notevoli ma le società vogliono quantomeno provarci, anche a costo di rischiare la nomina di un commissario, che a qualcuno non dispiacerebbe neppure. Sotto sotto la battaglia è sempre la solita: quella che ruota attorno alla figura di Claudio Lotito, ritenuta troppo ingombrante da società come Juventus, Roma, Inter (ieri Marotta ha invitato Tavecchio a muoversi con autonomia in Figc). Si ragiona sullo statuto, ma in ballo ci sono il ruolo di Lotito quale consigliere federale e la presidenza della Lega che il patron biancoceleste vorrebbe riassegnare a Beretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPING

Più controlli e positività ma aumentano le esenzioni

● La Nado Italia pubblica i dati della sua attività: nel 2016 effettuati 7790 esami

Valerio Piccioni

Quasi duemilacinquecento controlli antidoping in più, una crescita degli esiti «avversi», cioè delle positività che danno inizio a un

procedimento della giustizia sportiva, ma anche un aumento del numero delle domande di esenzione terapeutica. La Nado Italia diretta dal generale Leonardo Gallitelli ha pubblicato ieri sul suo sito i numeri dell'attività 2016.

PIU' POSITIVI Prima di tutto, i controlli. Ne erano stati effettuati 5377 nel 2015, ora sono diventati 7790. Il 32,7 per cento di questi esami sono a sorpresa, quelli che hanno naturalmente una maggiore incisività. Nel 2015 la percentuale era di poco superiore al 28 per

cento. Tuttavia l'Italia è uno dei Paesi dove la maggior parte dei controlli è concentrata sul post competizione. È cambiata, invece, la situazione degli «esiti avversi». Che sono 101. Il dato è decisamente cresciuto rispetto a un anno fa anche se i numeri non sono perfettamente comparabili: nel 2015, infatti, gli esiti «avversi» furono soltanto 34, ma ci furono 116 esiti «atipici», una voce che oggi non è censita perché i dati «anomali» sono tutti nel sistema Adams, quello che contiene esiti dei controlli e reperibilità degli atleti, quindi non pubblici.



Il generale Leonardo Gallitelli

MENO INADEMPIENZE A proposito, c'è un drastico calo delle inadempienze per «mancati controlli» e violazioni regolamentari. Erano 523 nel 2015 (probabilmente incide su questo dato la vicenda degli atleti della Fidal, indagati in quella stagione per i fatti del 2011-

2012, e poi tutti assolti), ora sono 160, di cui 91 «mancate registrazioni» della reperibilità e 69 «mancati controlli».

PIU' ESENZIONI Forse il dato che colpisce di più è quello delle domande di «esenzione terapeutica», cioè di quegli atleti che richiedono la possibilità di utilizzare alcuni farmaci vietati secondo le norme. Alle 700 domande del 2016, 115 in più rispetto a un anno fa, si è risposto positivamente in 372 casi, mentre nel 2015 le autorizzazioni erano state 288. Un dato che potrebbe essere appesantito dal fatto che in Italia le esenzioni non possono superare la durata di un anno (a differenza di quelle quadriennali scoperte dagli hacker russi...). Un numero che però impone una riflessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOTURISMO

Ferrovie Dimenticate, in 15 sfidano la pioggia con l'escursione di Uisp e Fiab

di Redazione - 06 marzo 2017 - 17:20



GROSSETO – La pioggia ci ha messo lo zampino, anzi lo zampone, creando più di un problema all'iniziativa di cicloturismo organizzata dalla lega ciclismo Uisp in collaborazione con Fiab Grossetociclabile. Ma alla fine, sfidando il maltempo, quindici coraggiosi amanti delle due ruote si sono comunque messi in marcia dalla stazione di Follonica. Saltato a causa della pioggia il percorso "asfaltato", è stato comunque percorso quello di 51 chilometri, quasi interamente su fondo sterrato, da Salvatrice Mangiameli, Simone Montagnani, Carlo Albertini, Fausto Sani, Andrea Gentili, Ilenia Serni, Pietro Spanu, Stefano Ferro, Rossana Piacentini, Paolo Barbato, Davide Cordova, Fabrizio Marzo, Silvia Marcelli, Giovanni Pettinari e Angelo Fedi.

"Dalla Ferrovia del Carbone alla Ciclovía Tirrenica" era organizzata in occasione della decima Giornata Nazionale delle Ferrovie Non Dimenticate. I partecipanti, partendo da Follonica, si sono addentrati nel bosco del parco naturale di Montioni fino a raggiungere il borgo di Montebamboli, l'antico villaggio minerario che oggi è diventato un borgo residenziale. Poi la lunga discesa fino a raggiungere Montioni con il ritorno a Follonica. La pioggia e il fango hanno reso particolarmente dura l'escursione, diventata una giornata per veri appassionati della mountain bike, ma chi ha voluto cimentarsi in questa mezza impresa ha potuto godere di scorci paesaggistici davvero belli sul golfo di Follonica, Massa Marittima e sulla Val di Cornia.

"In questa giornata – spiega Giovanni Pettinari – abbiamo deciso di proporre un percorso storico, dove una volta venivano usati gli animali per trasportare i carri. Come Uisp puntiamo alla valorizzazione di questo tipo di valorizzazione del nostro territorio attraverso la mountain bike". "Nonostante la pioggia e le condizioni meteo non

propizie – prosegue Pettinari –
partiamo con la stagione del
cicloturismo con passeggiate alla
scoperta del nostro territorio, bellissimo ovunque, sia dal punto di vista
naturalistico che storico”.

“Anche in questa decima Giornata delle Ferrovie Dimenticate – aggiunge Angelo Fedi, presidente di Fiab Grossetociclabile – è bello riscoprire gli antichi percorsi, un’occasione che il territorio non può mancare, ricordando che la nostra associazione insieme alla Uisp è stata la prima a proporre questo genere di iniziative. Purtroppo stavolta il meteo non ci ha aiutato costringendoci ad annullare l’itinerario che era pensato per le famiglie, mentre le mountain bike sono partite ricordandoci che in Maremma si può pedalare davvero sempre e con qualsiasi condizione”. “E’ importante proseguire su questa strada – aggiunge Fedi – soprattutto adesso che il cicloturismo sta trovando partner di rilievo come la Regione Toscana e progetti importanti come la Ciclovia Tirrenica o il ponte sull’Ombrone”.

SUGGERITI PER VOI

Carreggiata ristretta, i residenti protestano. Fdl: «Troppi problemi»

Alitalia BusinessConnect

Campionati italiani di marcia: tre ori per la Track & Field, l'Atletica Grosseto seconda tra le squa...

smart cabrio urbanrunner

Classe B NEXT.

#saranno4anni straordinari

press, commtech, [.../.../...](#)